Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI

PROGRAMMA DI INTERVENTI DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023 COMPLESSO FORESTALE GUTTURUMANNU





R1	Relazione Paesaggistica Redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12.12.2005

Il Tecnico
(Dott. Pierre Pascal Tronci)

Visto:
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Gavino Palmas)

Indice

1 RICHIEDENTE 3
2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO 3
3 OPERA CORRELATA 3
3.1 Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere 3
3.2 Gestione delle sugherete 4
3.3 Cure colturali post-impianto 4
3.4 Interventi connessi al governo a ceduo 4
3.5 Manutenzione ordinaria delle "piste parafuoco". 5
4 CARATTERE DELL'INTERVENTO 5
5 USO ATTUALE DEL SUOLO 5
6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO 6
7 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO 6
8 UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI 6
8.1 Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere. 6
8.2 Gestione delle sugherete. 9
8.3 Cure colturali post-impianto. 11
9 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04) 14
10 NOTE SINTETICHE SULLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA. 14
11 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO 15
12 ALLEGATO: SIMULAZIONI FOTOGRAFICHE 17
13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA 20
14 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO 21

1 RICHIEDENTE

Regione Autonoma della Sardegna – Agenzia Forestas, Servizio Territoriale di Cagliari, località Bagantinus, 09033 Decimomannu

Complesso Forestale di Gutturu Mannu

Comune di Pula

Attività di Gestione forestale integrata

Interventi:

- *Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere*
- *Gestione delle sugherete*
- *Cure colturali post-impianto*
- *Interventi connessi al governo a ceduo*

2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L'opera rientra tra le tipologie dei lavori pubblici di sistemazione idraulico-forestali da realizzarsi annualmente a carattere prettamente silvo-colturale e manutentivo da eseguirsi prevalentemente con le maestranze dell'Amministrazione. Le azioni progettuali proposte sono inquadrabili tra diverse tipologie d'interventi di seguito specificate.

3 OPERA CORRELATA

Di seguito vengono maggiormente distinti gli Interventi selvicolturali e di manutenzione.

3.1 Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere

Interventi selvicolturali che interessano formazioni boschive di origine artificiale a prevalenza di conifere della foresta di Pixinamanna Comune di Pula, in località "Guardia is Sannas". 'Si tratta di un rimboschimento di origine artificiale in cui l'utilizzo della conifera (pino d'Aleppo e pino domestico) ha la funzione di specie transitoria al fine di favorire la formazione di un soprassuolo autoctono, favorendo nel tempo la vegetazione spontanea. Le pinete, sono da considerarsi sistemi forestali di origine artificiale, tendenzialmente semplificati e poco funzionali dal punto di vista ecologico, gli interventi selvicolturali di diradamento moderato del pino (prelievo di circa il 30% degli individui) favoriscono la rinaturalizzazione mediante un aumento della funzionalità e della stabilità dei popolamenti. L'assenza d'intervento in questi sistemi forestali porterebbe ad una perdita di vitalità e ad un maggiore ad una minore resistenza e resilienza.

L'intervento sarà di tipo debole e dall'alto in modo da incidere sul piano dominante e garantire una certa biodiversità.

☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno

☐ strade, corsi d'acqua ☑**territorio aperto**

3.2 Gestione delle sugherete

L'intervento interessa popolamenti in cui la sughera è la specie prevalente consociata alla lecceta e alle specie sclerofille, in altre aree si possono trovare delle formazioni quasi pure di sughera, dovute all'azione antropica che ha favorito la sughera rispetto al leccio per effetto degli interventi di rimboschimento. Le sugherete ricadenti all'interno del Complesso Forestale di Gutturu Mannu hanno una valenza paesaggistica e naturalistica, oltreché economica per la possibilità di estrazione del sughero.

Nel Presidio Forestale di Monte Maria nel Comune Domus del Maria, gli interventi selvicolturali previsti riguardano la gestione delle sugherete derivanti da impianti di rimboschimento, mediante operazioni colturali, mirati soprattutto alla componente arbustiva per limitarne la concorrenza in situazioni di densità eccessiva. Gli interventi sulla sughera saranno limitati a potature e a diradamenti degli esemplari soprannumerari. Il controllo della componente arbustiva si caratterizza anche come una efficace azione di prevenzione degli incendi boschivi grazie alla diminuzione del materiale combustibile nel piano dominato, in una zona particolarmente esposta al rischio antincendio.

☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno

☐ strade, corsi d'acqua ☑**territorio aperto**

3.3 Cure colturali post-impianto

L'area di intervento è rappresentata da una superficie di circa 0,5 ettari, in loc. Medau di Monte Nieddu (PF Gutturumannu – Monte Nieddu) in cui negli anni precedenti erano state eseguite delle piantumazioni di piante di sughera e macchia mediterranea. Gli interventi previsti sono mirati al risarcimento delle piante messe a dimora, prevalentemente sughera, che a causa delle condizioni climatiche non favorevoli degli scorsi anni sono andate incontro alla morte.

L'intervento rientra nel Progetto Treedom patrocinato dalla SARAS di Sarroch.

☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno

☐ strade, corsi d'acqua ☑**territorio aperto**

3.4 Interventi connessi al governo a ceduo

Il trattamento del governo al ceduo rientra nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Forestale Particolareggiato di Is Cannoneris approvato con determinazione n. 3291 del 04.08.2020 dello S.T.I.R. di Cagliari del Corpo forestale di vigilanza ambientale, ai sensi della normativa regionale (L.R. 1/2019, L.R. 8/2016) e nazionale (D.L. 34/2018 e L. 241/90).

L'intervento di taglio del ceduo matricinato è stato precedentemente sottoposto, nell'ambito dell'iter di approvazione del PFP Is Cannoneris sopra menzionato, a valutazione paesaggistica mediante la Relazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P. R 31/2017 del *PFP del Complesso Forestale di Gutturu Mannu. F.D. di Is Cannoneris*, parte integrante del progetto approvato con la determina sopra

indicata. I riferimenti del Piano e della sua approvazione possono essere visionati nella loro interezza al seguente link: https://www.sardegnaforeste.it/notizia/approvato-il-piano-forestale-particolareggiato-di-cannoneris.

3.5 Manutenzione ordinaria delle "piste parafuoco".

La manutenzione ordinaria delle "piste parafuoco" (fasce parafuoco) rientra nell'ambito delle attività di prevenzione e lotta agli incendi regolarmente svolte dal personale del Complesso Forestale di Gutturu Mannu. Le attività riguardano esclusivamente lavori di manutenzione delle fasce parafuoco esistenti nelle aree gestite, consistenti nel controllo della vegetazione arbustiva ed erbacea mediante decespugliatori portatili ed attrezzature manuali per le fasce che prevedono una ripulitura manuale, con mezzi meccanici per quelle che prevedono la ripulitura meccanica. In entrambi i casi si tratta di manutenzioni ordinarie, in quanto periodicamente rinnovano la funzione e l'efficacia di infrastrutture da tempo presenti e parte integrante del paesaggio.

L'intervento di manutenzione delle fasce parafuoco rientra nella fattispecie previste dall'art. 149 del D.Lgs 42/04, ed è previsto obbligatoriamente dalle vigenti prescrizioni A.I.B. (D.G.R. 27/2 del 13.05.2016). Le fasce parafuoco sono delle infrastrutture difensive contro gli incendi boschivi, costituite da aree totalmente prive di vegetazione, costruite su crinali, alla base dei rilievi collinari o montani o in corrispondenza dei cambi di pendenza, perimetrali al complesso forestale di larghezza compresa tra 25 e 50 metri. La presenza storica di queste fasce costituisce ormai un elemento consolidato del paesaggio e pertanto la manutenzione ordinaria delle stesse, volta a mantenere la funzionalità nel caso di presenza d'incendio, deve essere vista come un intervento di mantenimento dello stato dei luoghi.

☑temporaneo o stagionale ☐permanente

☑fisso ☐ rimovibile

4 CARATTERE DELL'INTERVENTO

Gli interventi descritti e presenti nel progetto esecutivo del territorio del Complesso di Gutturu Mannu rientrano nelle azioni di gestione forestale sostenibile delle Foreste Demaniali gestite dall'Agenzia Forestas, volte a mantenere e migliorare la funzionalità dei sistemi forestali al fine di garantirne la valenza protettiva, ambientale e paesaggistica.

☑ temporaneo o stagionale ☑permanente

☐ **fisso** ☐ rimovibile

5 USO ATTUALE DEL SUOLO

Con riferimento all'uso del suolo, i sistemi forestali presenti nell'area di intervento afferiscono alle seguenti categorie:

Interventi di rinaturalizzazione connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere

☐ urbano ☐ agricolo ☑boscato

☐naturale ☐ non coltivato ☐roccia nuda e macchia mediterranea

Boschi di latifoglie a prevalenza di sughera.

☐ urbano ☐ agricolo ☑boscato

☐naturale ☐ non coltivato ☐roccia nuda e macchia mediterranea

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Le aree di intervento si inseriscono nel contesto paesaggistico delle foreste mediterranea, all'interno delle foreste demaniali. Queste formazioni devono essere considerate aree naturali la cui evoluzione è legata alle passate e attuali gestioni da parte dell'uomo, che da sempre ha fruito delle risorse derivanti dal bosco.

☐ *centro storico* ☐ *area urbana* ☐ *area periurbana*

☐*territorio agricolo* ☐ *insediamento sparso* ☐ *insediamento agricolo*

☑***area naturale***

7 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

La morfologia dell'area del Complesso Forestale di Gestione Gutturu Mannu è quella tipica delle are montane, ricade nella regione storica del Sulcis, nella parte sud-occidentale della Sardegna. Nella porzione a nord e su quasi l'intero complesso forestale, il substrato è costituito da rocce intrusive del Paleozoico riferibili principalmente a graniti (leucograniti e granodioriti). Nel settore nord e nord-ovest si rileva la presenza di scisti (scisti, scisti arenacei e argilloscisti). Il complesso forestale di Gutturu Mannu è interessato prevalentemente da morfologia accidentata, con tratti caratterizzati da forti pendenze concentrate in prevalenza nel settore ovest e sud-est. Presenta una morfologia più dolce il settore centrale della foresta nella vallata dove scorre il Rio Guturu Mannu. Al suo interno il perimetro della foresta è solcato da numerosi impluvi dove scorrono corsi d'acqua a portata stagionale. I corsi d'acqua principali sono: Riu su Murru Sirboni, Riu su Murru su Zippiri, Riu Tronconi Mannu, Riu Perdu Secci, Riu Moras, Canale Ladu tutti affluenti del principale Rio Guturu Mannu. All'interno della foresta, le quote variano tra i 94 m. s.l.m. e i 1113 m. s.l.m. in località M. Is Caravius.

☐**c***osta (bassa/alta)* ☐ ambito lacustre/vallivo ☐ *pianura*

☑***versante (collinare/montano)*** ☐ *altopiano/promontorio* ☐ *crinale*

☑***piana valliva (montana/collinare)*** ☐ *terrazzamento*

8 UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.1 Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere.

L'area di intervento, estesa su una superficie lorda di 3 ettari circa, è situata nel territorio del presidio forestale di Pixinamanna.

L'area d'intervento in località *Guardia Is Sannas ed* è situato nel settore sud-est del Complesso Forestale di Gutturu Mannu. Il sito d'intervento presenta pendenze intorno al 40%, facilmente accessibile per la presenza di strade d'accesso in buono stato che agevolano l'intervento.

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno del decreto ministeriale DM del 27/12/1980 – Comuni di Pula – Villa San Pietro – Santadi – Nuxis, dell'Oasi di Protezione Faunistica Is Cannoneris, del Parco Geominerario e del Parco Regionale Gutturu Mannu.

Le azioni di miglioramento funzionale dei sistemi forestali, oggetto dell'intervento, possono essere così sintetizzate:

(a) azioni di rinaturalizzazione di sistemi forestali semplificati a prevalenza di conifere di origine artificiale attraverso interventi selvicolturali diversificati ed opportunamente modulati in relazione allo stato reale dei soprassuoli e alle dinamiche evolutive in atto;

(b) evoluzione naturale controllata

Nelle tavole successive viene inquadrata l'area di intervento con riferimento alla Carta Topografica d'Italia IGM ed ai principali strumenti di Pianificazione Territoriale.

Tavola A. Ubicazione dell'area di intervento di diradamento conifere in popolamenti artificiali a prevalenza di conifere con riferimento su Ortofoto.

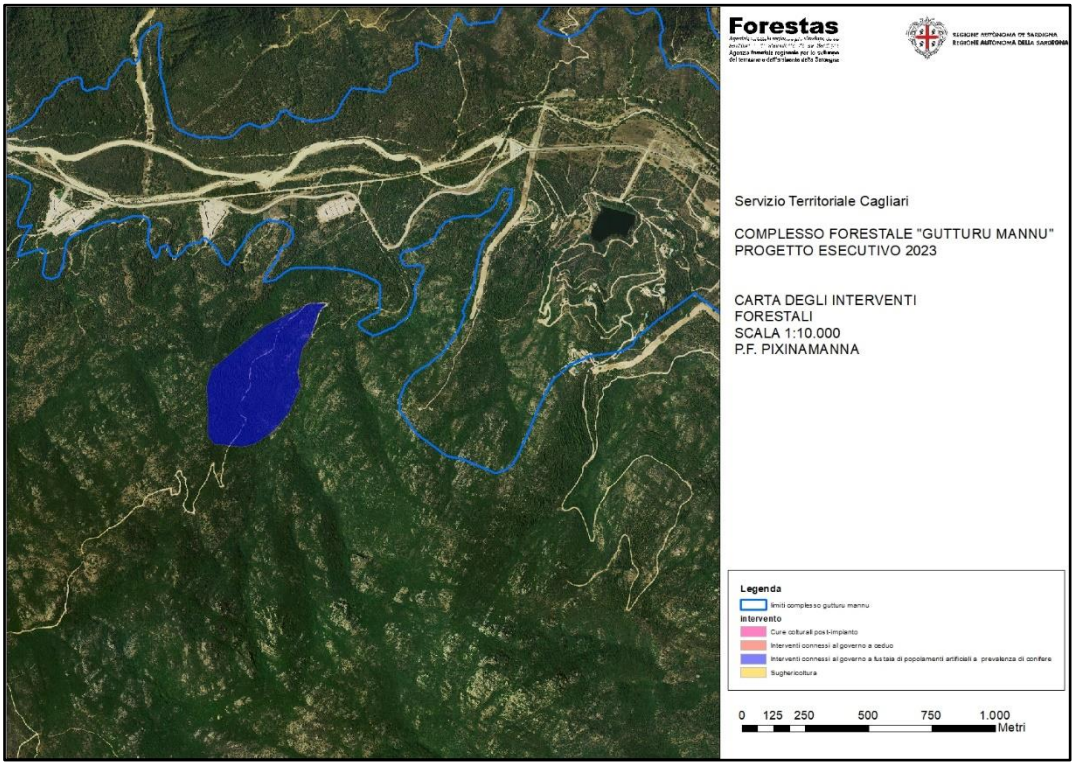


Tavola B. Ubicazione sezione area di intervento di diradamento conifere in popolamenti artificiali a prevalenza di conifere con riferimento su Carta Topografica IGM.

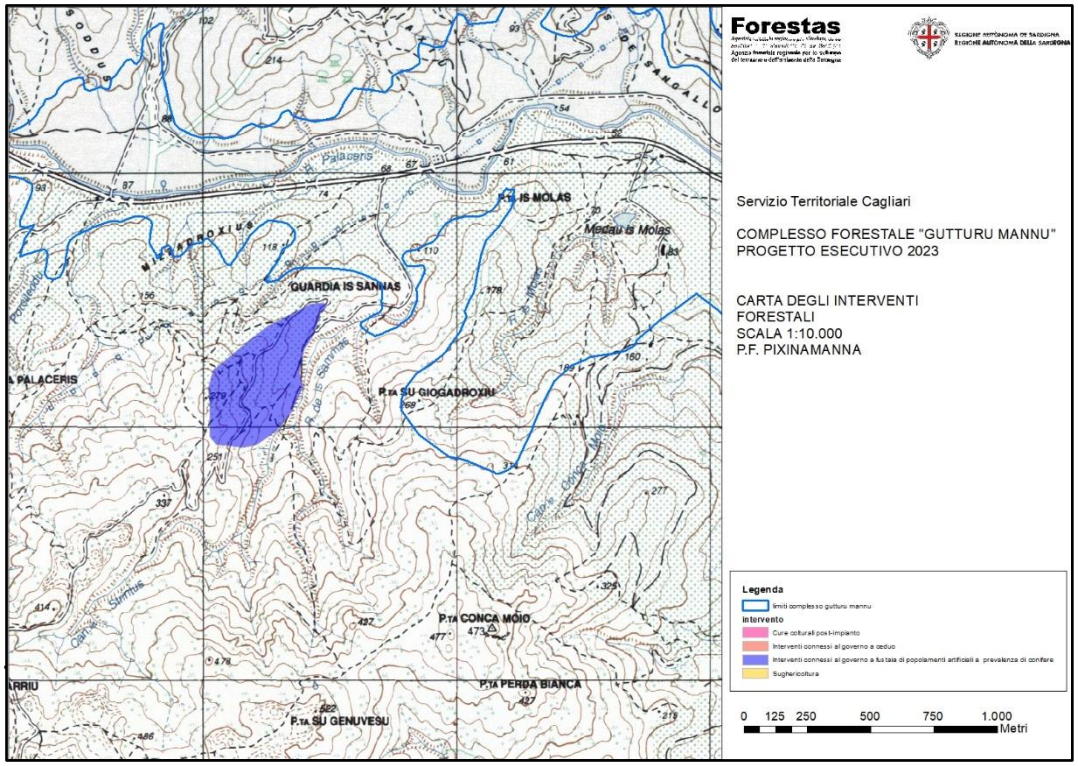
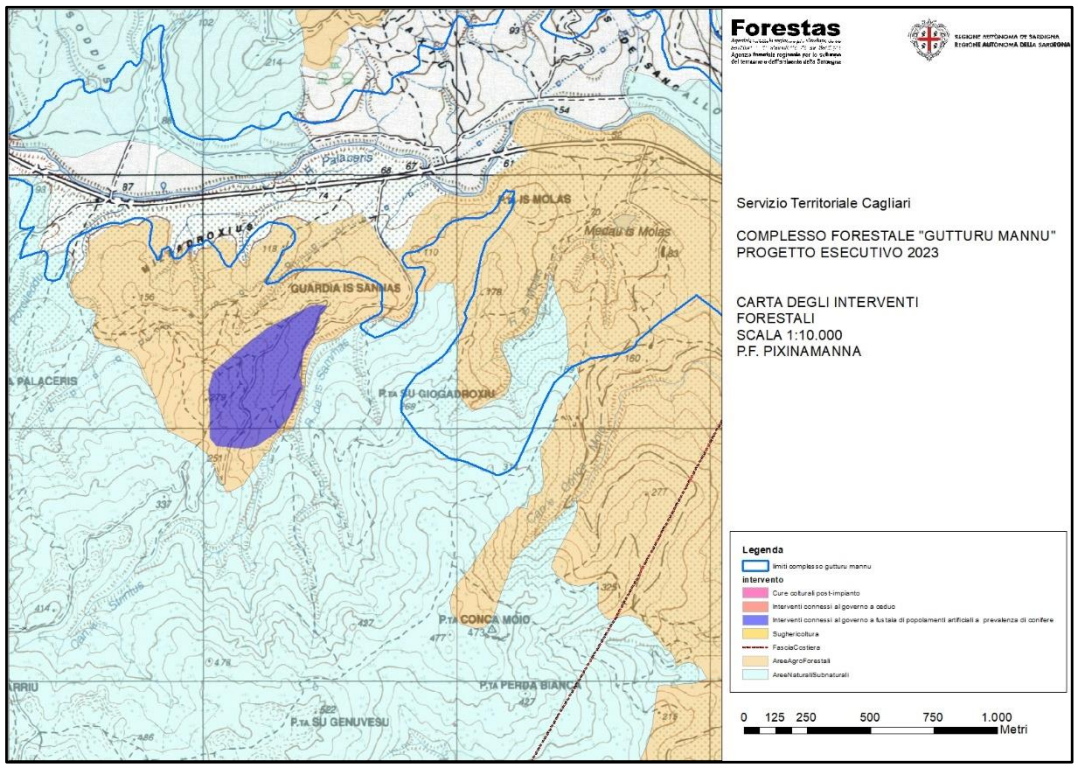


Tavola C. Rappresentazione beni paesaggistici e componenti di paesaggio – PPR- Piano Paesaggistico Regionale relativa alla sezione di diradamento conifere in popolamenti artificiali a prevalenza di conifere con riferimento alla Carta tecnica.



8.2 Gestione delle sugherete.

L'intervento della gestione delle sugherete riguarda il PF Is Cannoneris – Monte Maria, più precisamente nel corpo assestante e separato dal restante territorio del Complesso, in agro di Domus de Maria, è costituito da una copertura forestale a prevalenza di rimboschimenti di sughera con struttura variabile e con copertura totale del soprassuolo; presenta una morfologia acclive e sub-pianeggiante, ed interessa una superficie di 3 Ha nella località *Punta Sa Pala de Ammettu*.

Il territorio del Presidio Forestale di Monte Maria in cui ricade l'area d'intervento risulta esterna al Parco Regionale di Gutturu Mannu e non ricade all'interno di alcun decreto ministeriale.

Le azioni connesse alla gestione delle sugherete, oggetto dell'intervento, possono essere così sintetizzate:

(c) azioni di regolazione del sottobosco attraverso l'eliminazione degli arbusti sotto l'insidienza delle chiome e delle piante morte, secche infette o deperienti, (tagli fitosanitari),

(d) tagli selettivi a carico della sughera attraverso potature degli esemplari giovani e potature più importanti in piante già sviluppate.

Nelle tavole successive viene inquadrata l'area di intervento con riferimento alla Carta Topografica d'Italia IGM ed ai principali strumenti di Pianificazione Territoriale.

Tavola A. Ubicazione dell'area di intervento di gestione delle sugherete con riferimento su Ortofoto.

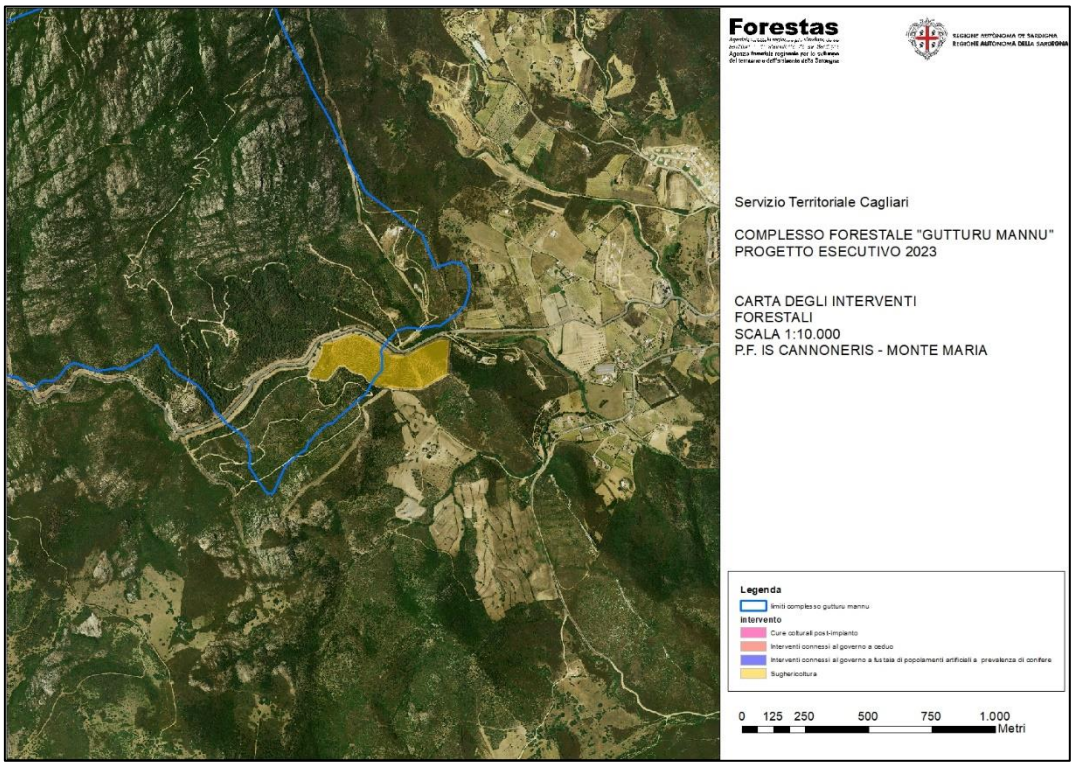


Tavola B. Ubicazione sezione area intervento di gestione delle sugherete con riferimento su Carta Topografica IGM.

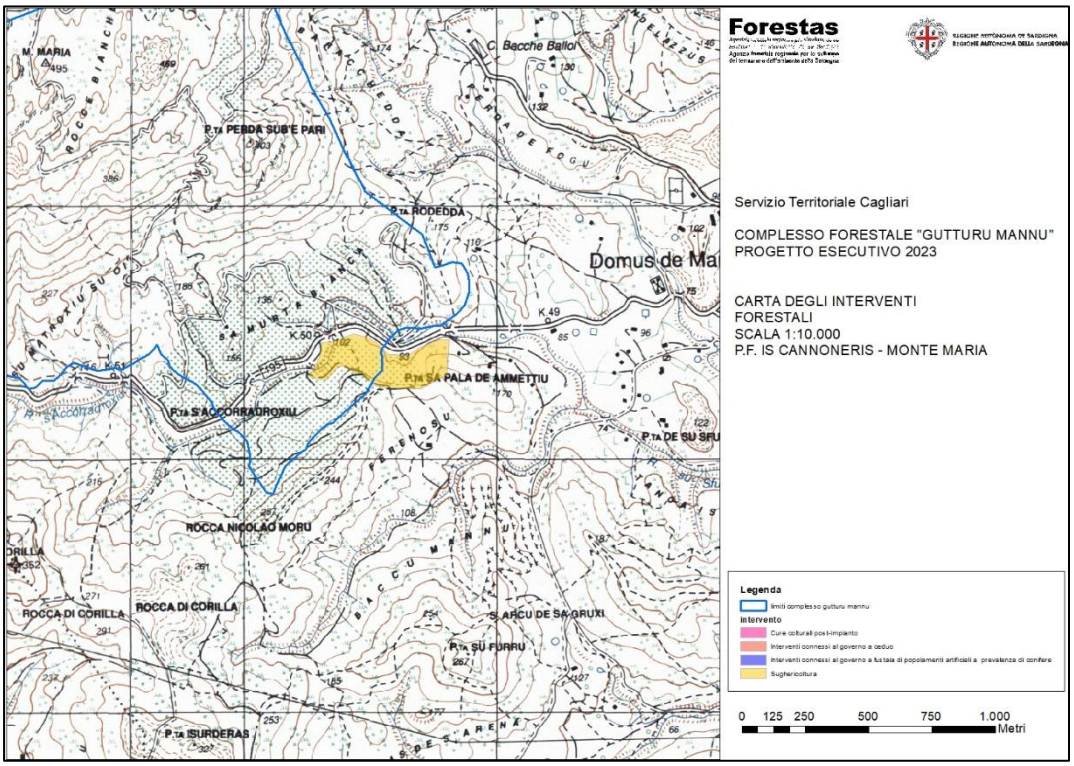
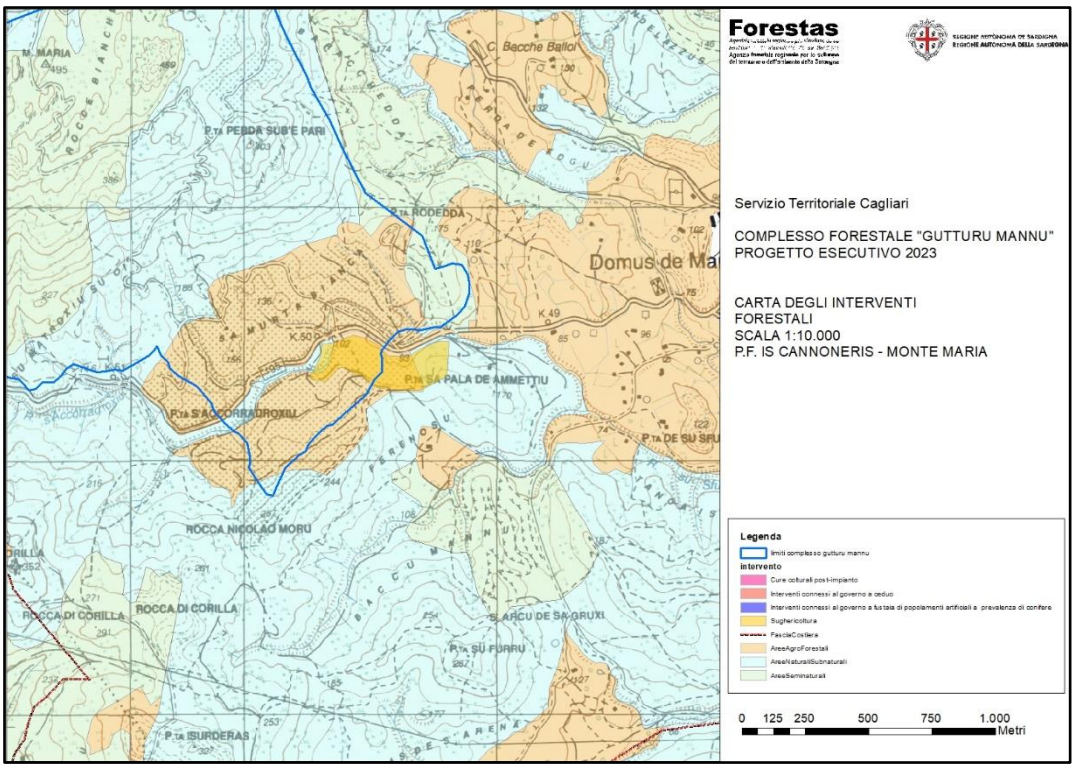


Tavola C. Rappresentazione beni paesaggistici e componenti di paesaggio – PPR- Piano Paesaggistico Regionale relativa alla sezione di intervento di gestione delle sugherete con riferimento alla Carta tecnica.



8.3 Cure colturali post-impianto.

A conclusione del progetto di interventi di piantumazione di sughere e altre specie della macchia mediterranea del Progetto Treedom in località Medau di Monte Nieddu (PF Gutturu Mannu-Monte Nieddu), patrocinato dalla SARAS di Sarroch, si dovrà provvedere alla sostituzione delle piante messe a dimora negli anni precedenti che, per cause prevalentemente climatiche, sono andate incontro alla morte.

L'area di intervento è rappresentata da una superficie di circa 0,5 ettari, in cui negli anni precedenti erano state eseguite delle piantumazioni di piante di sughera e macchia mediterranea.

L'area d'intervento si trova nel settore centro-settentrionale del Complesso Forestale di Gutturu Mannu, presenta una acclività ascrivibile al pianeggiante e sub-pianeggiante, facilmente accessibile per la presenza di strade d'accesso in buono stato che agevolano l'intervento, situata in prossimità del centro servizi della F.D. Monte Nieddu.

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno dell'Oasi di Protezione Faunistica Monte Arcosu, del Parco Geominerario, del Parco Regionale Gutturu Mannu ed è ricompresa nel Sito di Interesse Comunitario "ITB041105" Foresta di Monte Arcosu".

Le azioni di intervento, oggetto dell'intervento, possono essere così sintetizzate:

(a) risarcimento manuale delle piante messe a dimora, prevalentemente sughera, che a causa delle condizioni climatiche non favorevoli degli scorsi anni sono andate incontro alla morte;

(b) posizionamento di tutori (shelter) in cartone per la protezione delle piante messe a dimora dal morso degli ungulati selvatici.

Nelle tavole successive viene inquadrata l'area di intervento con riferimento alla Carta Topografica d'Italia IGM ed ai principali strumenti di Pianificazione Territoriale.

Tavola A. Ubicazione dell'area di intervento di cure colturali post-impianto con riferimento su Ortofoto.

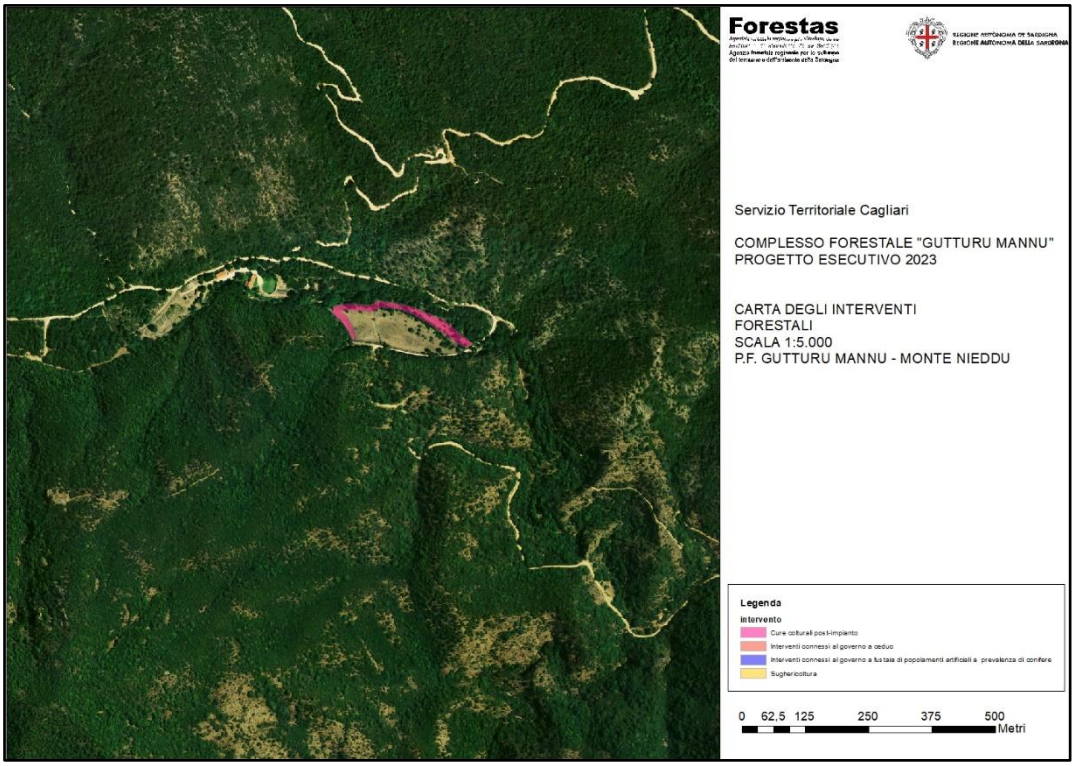


Tavola B. Ubicazione sezione area intervento di cure colturali post-impianto con riferimento su Carta Topografica IGM.

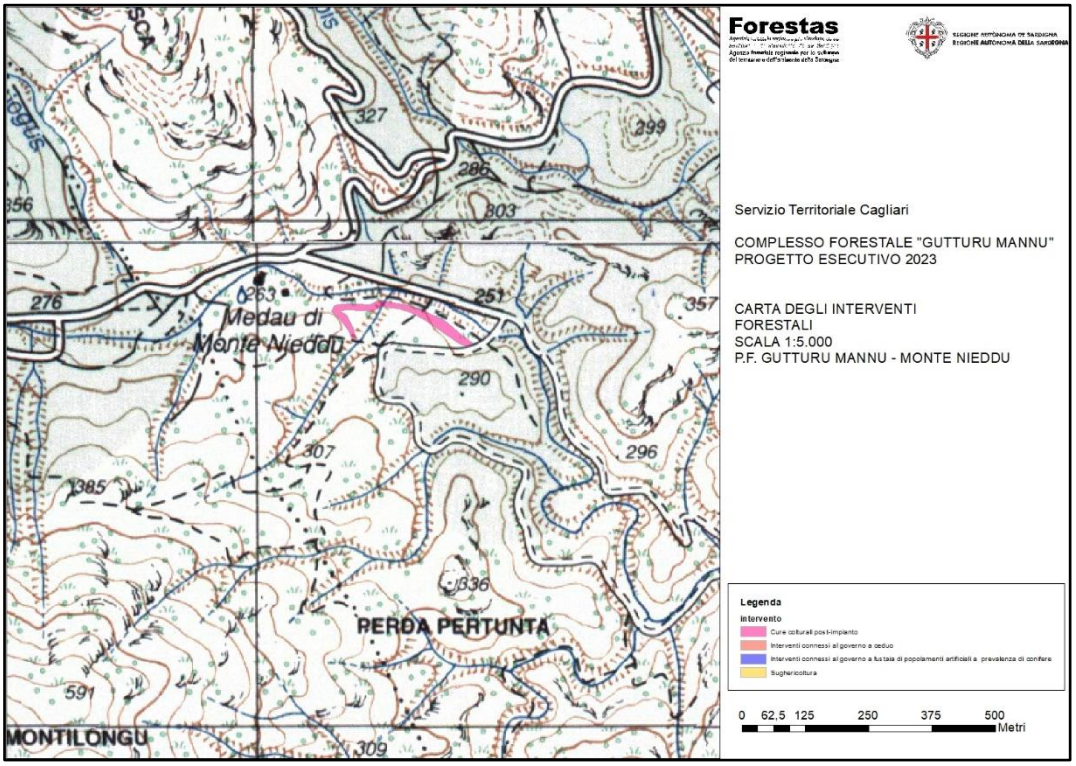
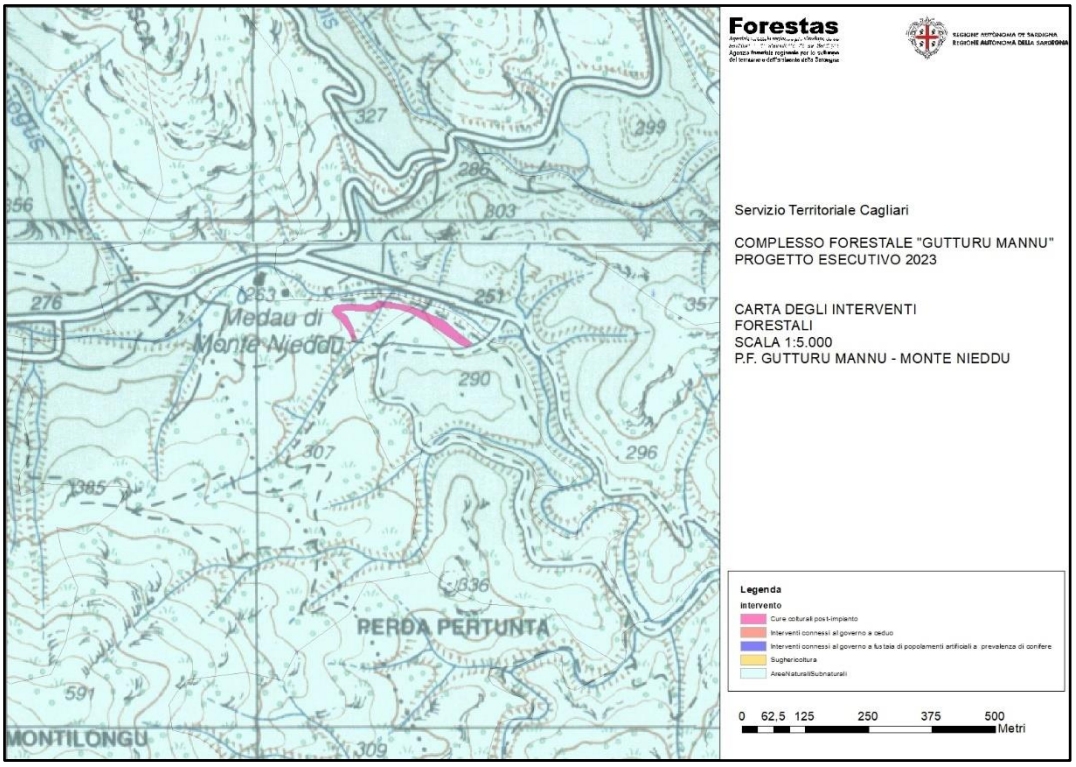


Tavola C. Rappresentazione beni paesaggistici e componenti di paesaggio – PPR- Piano Paesaggistico Regionale relativa alla sezione di intervento di cure colturali post-impianto con riferimento alla Carta tecnica.



9 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)

Di seguito in maniera sintetica sono descritte le principali tutele paesaggistiche delle arre oggetto d'intervento nel Complesso forestale "Gutturu Mannu".

Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere.

a) L'area è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/04 per effetto del D.M. 27 dicembre 1980 nel comune di Pula;

b) Le aree sono interessate da formazioni ascrivibili alla macro categoria degli impianti boschivi di origine artificiale. La categoria degli impianti boschivi artificiali è classificata come bosco ai sensi del DLGS 227/01, e in quanto tale rientra tra i beni paesaggistici "bosco";

c) In termini di inquadramento generale dell'area d'intervento, le indicazioni fornite dalle cartografie del PPR (allegato cartografico alla DGR 59/36 del 13.12.2005) classificano l'area di intervento in aree "agroforestali", applicandosi dunque per esse le prescrizioni di cui agli artt. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

d) L'area ricade all'interno dell'Oasi di Protezione Faunistica Is Cannoneris.

Interventi connessi alle cure colturali post-impianto.

e) L'area interessata è classificata come bosco di latifoglie a prevalenza di sughera e in quanto tali rientrano tra i beni paesaggistici denominati "bosco" e sono tutelate ai sensi del DLGS 227/01;

f) In termini di inquadramento generale dell'area d'intervento, le indicazioni fornite dalle cartografie del PPR (allegato cartografico alla DGR 59/36 del 13.12.2005) classificano le aree di intervento in "subnaturali", applicandosi dunque per esse le prescrizioni di cui agli artt. 23 e 24 delle Norme Tecniche di Attuazione, e in aree "agroforestali", applicandosi dunque per esse le prescrizioni di cui agli artt. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

g) L'area è ricompresa nel Sito di Interesse Comunitario "ITB041105" Foresta di Monte Arcosu".

h) L'area ricade all'interno dell'Oasi di Protezione Faunistica Monte Arcosu.

10 NOTE SINTETICHE SULLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA.

Le aree d'intervento ricadono all'interno del perimetro del Complesso Forestale di Gutturu Mannu situato nella regione storica del Sulcis, nella parte sud-occidentale della Sardegna. Il territorio ricadente nella Città Metropolitana di Cagliari e nella provincia del Sud Sardegna e nei territori dei Comuni di Assemini, Capoterra, Domus de Maria, Pula, Sarroch e Villa San Pietro e ha una superficie stimata pari a 16.766,65 ettari. Il complesso è costituito da diverse Foreste Demaniali confinanti tra loro e rappresentanti un sistema forestale in gran parte rappresentato da boschi di sclerofille mediterranee, cui si associano superfici a gariga, aree a ricolonizzazione naturale e caratterizzate da vegetazione rada. L'intera area, insieme al territorio del Complesso Forestale di Pantaleo e a Monte Arcosu, costituiscono il Parco naturale regionale di Gutturu Mannu che, con un'estensione pari a 19.685 Ha, rappresenta una delle foreste più antiche ed estese del Mediterraneo.

Il territorio del complesso forestale di Gutturu Mannu mantiene un elevato valore naturalistico, storico, estetico-paesaggistico e anche protettivo del suolo. La gestione forestale passata e attuale è indirizzata a salvaguardare e favorire l'evoluzione di queste cenosi, la tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale, la difesa e la conservazione del suolo, la valorizzazione di tutte le funzioni protettive nel rispetto della stabilità ed efficienza delle foreste, e la valorizzazione della multifunzionalità del bosco a sostegno delle economie locali delle zone rurali montane.

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

La gestione forestale del territorio del Complesso Forestale di Gutturu Mannu persegue l'obiettivo di favorire la tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale, la difesa e la conservazione del suolo, la valorizzazione delle funzioni protettive nel rispetto della stabilità ed efficienza delle foreste, e la valorizzazione della multifunzionalità del bosco a sostegno delle economie locali delle zone rurali montane. Gli interventi specifici inseriti nel Progetto Esecutivo del complesso di Gutturu Mannu possono essere inquadrati nell'ambito delle seguenti linee d'intervento:

- mantenimento e miglioramento della funzione protettiva dei sistemi forestali;
- mantenimento e miglioramento della funzione naturalistica – paesaggistica dei sistemi forestali semplificati attraverso azioni di rinaturalizzazione;
- mantenimento e miglioramento della funzione produttiva dei sistemi forestali sia in termini di prodotti legnosi sia di servizi connessi

Di seguito vengono riportate gli interventi e le finalità degli interventi proposti suddivisi per le diverse formazioni forestali.

Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere.	
Località	*Comune di Pula - P.F. Pixinamanna- Loc. Guardia Is Sannas*
Categoria di Intervento:	Trattamenti connessi al governo a fustaia di popolamenti di conifera.
Intervento:	Diradamento.
Descrizione sintetica dell'intervento:	Diradamenti debole e dall'alto al fine di incidere sul piano dominato e favorire una certa biodiversità e l'insediarsi delle specie autoctone
Operazioni	Abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco con eliminazione del materiale di risulta.
Finalità dell'intervento:	- Rinaturalizzare formazioni forestali semplificati a prevalenza di conifere di origine artificiale attraverso interventi selvicolturali diversificati; - Supportare i processi di rinaturalizzazione in atto e favorire lo sviluppo delle specie autoctone; - Riduzione della vulnerabilità dei soprassuoli con particolare riferimento agli incendi (selvicoltura preventiva).

Gestione delle sugherete.	
Località	*Comune di Domus de Maria – P.F. Is Cannoneris – Monte Maria – località Punta Sa Pala de Ammettu*
Categoria di Intervento:	Sughericoltura
Intervento:	Gestione delle sugherete
Descrizione sintetica dell'intervento:	Intervento di regolazione del sottobosco attraverso l'eliminazione degli arbusti sotto l'insidenza delle chiome e delle piante morte, secche, infette o deperienti; tagli selettivi a carico della sughera attraverso potature degli esemplari giovani e potature più importanti in piante già sviluppate.
Operazioni	Decespugliamento, potatura delle sughere, eventuale abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco con eliminazione del materiale di risulta.
Finalità dell'intervento:	- Regolarizzare la densità del soprassuolo per creare le condizioni idonee al miglioramento ecologico e produttivo delle sugherete miste; - Riduzione della vulnerabilità dei soprassuoli con particolare riferimento agli incendi (selvicoltura preventiva). - Valorizzare la sughereta attraverso la selezione dei soggetti migliori per la produzione di sughero;

Cure colturali post-impianto.	
Località	*Comune di Sarroch – P.F. Gutturu Mannu - Monte Nieddu – località Medau di Monte Nieddu*
Categoria di Intervento:	Rimboschimenti
Intervento:	Cure colturali sarchiatura/zappettatura del terreno intorno al colletto della pianta e rincalzatura della stessa.
Descrizione sintetica dell'intervento:	Lavorazione manuale del terreno con apertura delle buche e messa a dimora del postime in fitocella; posa in opera di protettori (shelter).
Operazioni	Trasporto e distribuzione postime in fitocella, riapertura manuale della buca e messa a dimora in sostituzione delle fallanze; posa in opera protettori per difesa piante dal morso ungulati selvatici.
Finalità dell'intervento:	- Recupero impianto eseguito negli anni precedenti con utilizzo di piante autoctone della macchia mediterranea e prevalentemente sughere.

12 ALLEGATO: SIMULAZIONI FOTOGRAFICHE

Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere

Stato dei luoghi ante progetto



Stato dei luoghi post progetto



Gestione delle sugherete

Stato dei luoghi ante progetto



Stato dei luoghi post progetto



Cure colturali post-impianto

Stato dei luoghi ante progetto



Stato dei luoghi post progetto



13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli interventi previsti nella progettazione esecutiva del complesso forestale di Gutturu Mannu sono ascrivibili a interventi colturali effettuati in amministrazione diretta, da intendersi come tutte quelle azioni che assicurano il perpetuarsi nel tempo e nello spazio delle cenosi considerate al fine di garantire la forma di governo e il trattamento ottimale. Queste pratiche di gestione del bosco hanno avuto un ruolo di rilievo nel modellare il paesaggio forestale della foresta mediterranea e nello specifico quella del Sulcis e nel garantire la permanenza dei requisiti che hanno portato alla dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio, come dichiarato dai Decreti Ministeriali sopra richiamati. Inoltre, si tratta d'interventi moderati, realizzati su estensioni ridotte che non vanno ad alterare la struttura del soprassuolo e lasciano inalterato il paesaggio.

Gli interventi selvicolturali proposti con l'azione progettuale perseguono due obiettivi specifici:

- rinaturalizzazione dei popolamenti di origine artificiale a prevalenza di conifera;
- valorizzazione dei popolamenti a prevalenza di sughera;
- prevenzione e riduzione del rischio incendio.

In maniera molto schematica gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi selvicolturali sono sintetizzati nella tabella successiva.

Azione di progetto	Effetti attesi	
	Positivi	Negativi
A. Azioni di mantenimento e miglioramento della copertura forestale mediante interventi selvicolturali.	- Miglioramento della stabilità strutturale dei soprassuoli forestali in modo da accrescere la biodiversità, aumentare la funzionalità dei sistemi forestali - Miglioramento della stabilità strutturale dei soprassuoli attraverso processi di rinaturalizzazione; - Miglioramento e valorizzazione dei popolamenti a prevalenza di sughera, con particolare riferimento alla sughericoltura; - Prevenzione e riduzione del pericolo di incendio.	- Disturbo legato alle operazioni selvicolturali in fase di esecuzione.

Le azioni di mantenimento e miglioramento della copertura forestale contribuiscono a preservare gli ecosistemi forestali nel loro complesso, ad assicurare il potenziamento della complessità strutturale e funzionale dei sistemi forestali e a garantirne il valore dal punto di vista paesaggistico. Gli interventi selvicolturali in questo senso non alterano, ne modificano in nessun modo l'aspetto esteriore delle aree dichiarate di interesse pubblico dai Decreti Ministeriali sopra citati. I solo effetti negativi sull'aspetto percettivo del paesaggio si possono verificare in fase di esecuzione degli interventi e pertanto devono essere considerati temporanei.

14 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Come evidenziato nel paragrafo precedente gli unici impatti negativi sono legati alla fase di realizzazione dei lavori dovuti all'uso delle attrezzature da taglio per gli interventi selvicolturali e ai lavori di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso. L'impatto di questi interventi è da considerarsi minimo in quanto si tratta di modificazioni non permanenti, solitamente localizzati e temporanei, compensati dagli effetti positivi successivi al completamento dei lavori, in termini di riduzione del pericolo di incendio, di miglioramento della stabilità dei suoli, di maggiore funzionalità ecologica dell'area.

Non esiste un sistema di lavoro nelle utilizzazioni forestali che non abbia un impatto ambientale, tuttavia una corretta analisi dell'ambiente permette di individuare dei sistemi di lavori che permettono di contenere e rendere minimo l'impatto stesso. Inoltre, l'esecuzione di azioni di mitigazione eseguite al termine dei lavori riduce ulteriormente gli impatti negativi soprattutto a livello del suolo.

Visto:
Il Direttore del Servizio
Dott. Gavino Palmas

Il Tecnico
Dott. Pierre Pascal Tronci

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....
.....
.....
.....

Firma del Responsabile

_____

EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

_____